

RASSEGNA STAMPA del 20/10/2010

il Giornale della Protezione Civile.it

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-10-2010 al 20-10-2010

Il Centro: arriva il primo milione di euro per risanare la frana	1
Corriere Adriatico: Protezione civile senza soste	2
Corriere Adriatico: Un centro giovanile polivalente per i terremotati dell'Abruzzo.....	3
Corriere Fiorentino: Terremoto e crolli, simulati.....	4
Corriere dell'Umbria: Le case da “salvare” sono 400.	5
La Gazzetta di Parma: Rischio idraulico, volontari in campo	6
Il Giornale della Protezione Civile: Aspiranti geometri a L'Aquila Visita alle zone terremotate	7
Il Giornale della Protezione Civile: Il ruolo del volontariato: convegno di protezione civile	8
Il Messaggero (Abruzzo): Finalmente è arrivata la fumata bianca. È stato siglato l'accordo tra la Regione e le.....	9
Il Messaggero (Abruzzo): Tra Riccardo Fusi e Denis Verdini c'è solo un'antica amicizia . È qua... ..	10
Il Messaggero (Frosinone): Alla vigilia dell'avvio ufficiale delle ricerche dell'aereo precipitato il 4 genna... ..	11
Il Messaggero (Frosinone): Insieme a un suo amico era andato in montagna per raccogliere funghi, poi, però, di	12
Il Messaggero (Rieti): Un altro importante tassello è stato aggiunto per la realizzazione del "Polo della sicurez.....	13
Il Messaggero (Rieti): Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita ieri dalla popolazione in provincia di Rieti e ...	14
La Nazione (Firenze): Terremoto, evacuati 10mila studenti, ma è solo un'esercitazione	15
La Nazione (Firenze): «Troppa corruzione, mina le istituzioni»	16
La Nazione (Firenze): Grande successo a Ginestra per la festa dei volontari	17
La Nazione (Grosseto): PIOMBINO SIMULAZIONE di incendio alla materna dei Ghiaccioni. Co.....	18
La Nazione (Livorno): «Non ci resta che la protezione civile»	19
La Nazione (Lucca): Ghilardi sulla frana a Pieve di Compito: «A primavera i lavori»	20
La Nazione (Prato): Allagamenti, sportelli per i rimborsi	21
La Nazione (Umbria): Non è mai troppo tardi per «imparare» la Protezione civile	22
La Nazione (Umbria): Anche Agello rivive' dopo il sisma Arrivano le risorse	23
Quotidiano.net: Camorra e rifiuti a Terzigno: scontri violentissimi, 5 arresti	24
Il Resto del Carlino (Ancona): Scuole chiuse e rischio sismico, caccia ai fondi della Provincia	25
Il Resto del Carlino (Ferrara): 50mila euro per la caserma.....	26
Il Resto del Carlino (Forlì): «I fondi promessi del Governo? Totalmente insufficienti»	27
RomagnaOggi.it: Frana di Corniolo, Bulbi replica a Pini: "Non siamo soddisfatti"	28
Il Tempo Online: Risanamento idrogeologico da un milione	29
Il Tirreno: alla protezione civile il memorial guidi	30
Il Tirreno: danni dell'alluvione, le richieste le raccolgono le circoscrizioni	31

arriva il primo milione di euro per risanare la frana

- Pescara

La somma, già annunciata, fa parte del fondo per la difesa del suolo della Finanziaria 2010

CARAMANICO TERME. Arriva il primo milione di euro per il risanamento idrogeologico della frana di Fonte Grande di Caramanico, innescatasi nel febbraio del 2009. Ne dà notizia l'assessore regionale ai Lavori pubblici **Angelo Di Paolo** in risposta ad una interrogazione del consigliere **Antonio Saia**, che aveva stimolato gli organi regionali visto il notevole tempo trascorso dal verificarsi dell'evento.

La somma rientra nei fondi stanziati per la difesa del suolo dalla Finanziaria statale 2010. L'assessore Di Paolo intervenne più volte lo scorso anno per monitorare il movimento franoso, insieme con i tecnici del ministero dell'Ambiente e del Comune caramanichese e già durante il corso del 2009 raggiunse un accordo con la Protezione civile nazionale, nella sede del ministero dell'Ambiente, per l'erogazione del milione di euro.

Oggi la somma si rende disponibile, anche se il progetto redatto dai tecnici del Comune, gli ingegneri **Enrico De Novellis**, **Claudio Alberico** e **Francesca De Stefanis** e il geologo **Silvio Cavallucci**, prevede un investimento di oltre sei milioni di euro. «Questo studio infatti», spiega il sindaco **Mario Mazzocca**, «è esteso un po' a tutto il territorio cittadino, che presenta vaste e diffuse zone di dissesto idrogeologico. Diamo in ogni caso atto all'assessore Di Paolo per aver seguito con interesse la questione ed ottenuto questa prima trince di finanziamenti». «La situazione che vive il comune di Caramanico», interviene Di Paolo, «ci è ben nota. Il Piano stralcio di Bacino ha individuato e perimetrato, all'interno del territorio comunale, alcune distinte aree di rischio R4 (rischio molto elevato) e rischio R3 (rischio elevato). In ragione di tale perimetrazione», continua l'assessore, «il Comune ha beneficiato di diversi finanziamenti finalizzati al consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico. Ciò nonostante, le problematiche destabilizzanti sembrano moltiplicarsi ed aggravarsi. Con la Protezione civile il mio assessorato ha deciso di elaborare un progetto complessivo di risanamento del territorio caramanichese, soprattutto in considerazione del fatto che il Ministero dell'Ambiente programma gli interventi autonomamente, spesso al di fuori delle aree di rischio, trasferendo alla Regione quote finanziarie insignificanti. Perciò», conclude l'assessore, «terremo sempre accesi i riflettori su questa zona montana il cui elevatissimo degrado mette a rischio aree di importanza strategica per l'economia del paese e dell'intera regione abruzzese». (w.te.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile senza soste

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ripe Intenso calendario di lavoro per il Gruppo Volontario di Protezione Civile del Comune di Ripe, che tra la fine di ottobre e novembre si misurerà con una serie di attività operative e formative, finalizzate alla ulteriore qualificazione dei volontari ed anche ad una stabilizzazione di determinati servizi. Impegnativo e rilevante, in particolare, il servizio di prevenzione del dissesto idrogeologico sul territorio comunale, che sarà espletato con tornate di monitoraggio e interventi manutentivi e di salvaguardia ogni sabato, con turni precostituiti dei volontari disponibili e con partenza dal Centro Operativo di Brugnetto, dalle 15,30 in poi.

Sul fronte formativo, per giovedì 21 alle ore 21, è stato invece preordinato nella sede di Passo Ripe un incontro che verterà sul “Ruolo delle comunicazioni radio in emergenza”, e che sarà gestito da esperti della Associazione Radioamatori di Senigallia. Il gruppo, del quale è attualmente coordinatore tecnico il dottor Mario Memè, si gioverà poi di una ulteriore opportunità formativa in novembre (la data è ancora da individuare), con un incontro sul tema “Il ruolo delle forze dell'ordine in emergenza e la difesa civile”, al quale dovrebbe intervenire in veste di autorevole relatore il comandante della compagnia carabinieri di Senigallia, capitano Roberto Cardinali. Nel frattempo, è stato configurato un servizio di reperibilità 24 ore su 24 attraverso una alternanza di turni settimanali, grazie alla applicazione del coordinatore dottor Mario Memè e dei capigruppo Adriano Allegrezza, Marcello Allegrezza, Lorenzo Leoni e Chiara Landi; le situazioni di “allerta” saranno segnalate ai volontari tramite messaggi Sms, quelle di “emergenza” attraverso un Sms e una chiamata telefonica a uno dei componenti del Gruppo, che sarà poi tenuto -seguendo un elencazione predeterminata e distribuita agli aderenti del nucleo ripese- a chiamare il volontario successivo in elenco, il quale a sua volta contatterà il nominativo seguente; attraverso la sequenza delle chiamate sarà pertanto possibile allertare in un breve volgere di minuti tutti i volontari disponibili (attualmente il gruppo ha una quarantina di affiliati, tra cui undici appartenenti al “gentil sesso”).

Un centro giovanile polivalente per i terremotati dell'Abruzzo

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ascoli È stata una serata memorabile, con la partecipazione nutrita di soci ed amici del Club 41 Ascoli, che hanno iniziato il loro anno sociale in una fantastica location voluta dal vicepresidente del club, l'imprenditore Domenico Vannicola, che ha deliziato con eccellenti prelibatezze marinare, innaffiate da superbi vini locali. Data l'importanza dell'evento sono scesi nel Piceno, il presidente nazionale del Club 41 Italia, Paolo Santaniello, il consigliere nazionale, Luigi Licurzi e tanti amici del Club 41 di Teramo, capitanati dal presidente, Giampiero Mascitti. Quando il presidente del club ascolano Fabio Petroni ha dato il via alla splendida serata al suono della campana, tutti i partecipanti rigorosamente in bianco si sono alzati per ascoltare la lettura degli scopi sociali, letti dai vicepresidenti, Domenico Vannicola per il Club 41 e Matteo Meletti per la Round Table 27 di Ascoli. "L'atmosfera che si era creata - afferma Vannicola - era unica ed irripetibile, la bellezza delle signore in candide ed eleganti mise, la squisitezza dei piatti, la musica anni 60 ha fatto scatenare tutti con balli di gruppo e trenini esilaranti.

Un successo annunciato, come ha detto nel breve saluto Santaniello, esaltando le capacità organizzative del club piceno, sempre foriero di idee di successo. Ma il presidente ha colto l'occasione per fare il resoconto del Service pro-Abruzzo appena concluso, che ha visto il club nazionale capofila dei Club mondiali, e di altri quali Agorà, Lady Circle e Round Table, nel realizzare e consegnare alla comunità abruzzese di Onna il centro giovanile polivalente che è diventato un punto di riferimento del territorio. Parole di elogio sono arrivate anche dal consigliere nazionale Licurzi, dal presidente di Teramo Mascitti, e dal vicepresidente della Tavola di Ascoli, Meletti, che ha ricordato come l'iniziativa del trentennale vede partecipare tutti i soci del 41.

Terremoto e crolli, simulati

20 ott 2010 Firenze

FIRENZE Scosse di terremoto fino al grado 4.9 della scala Richter, crollo di edifici, evacuazione totale di numerosi istituti scolastici, la messa in sicurezza di un ospedale a rischio. Tutto questo sarà simulato nell'ambito di «Giotto 2010», esercitazione di protezione civile che venerdì e sabato interesserà 16 comuni del Mugello e della Bassa Val di Sieve. Verrà effettuata anche la verifica del piano di emergenza per massiccio afflusso feriti, nell'ospedale di Borgo San Lorenzo. A fine novembre ci sarà la esercitazione internazionale: un «maxisisma simulato» in Garfagnana, che interesserà le province di Pisa, Pistoia, Massa-Carrara e Lucca.

Le case da “salvare” sono 400.

Confronto fra Comune e assessore provinciale all'Urbanistica, Antonini. Sarà necessario un intervento della Regione per evitare la demolizione delle costruzioni abusive realizzate a Nocera dopo il terremoto del 1997.

NOCERA UMBRA 19.10.2010

[indietro](#)

Impegno assunto ha preso parte all'incontro per capire a fondo le esigenze e le problemi legati ai 400 abusi

L'assessore provinciale Carlo Antonini

Sarà necessario un intervento normativo della Regione per mettere fine alla vicenda delle circa 400 costruzioni abusive a Nocera Umbra fatte durante il periodo del post terremoto del 1997. E' quanto emerso nell'incontro tenutosi venerdì sera nell'auditorio Cottoni, promosso dall'amministrazione comunale, al quale hanno partecipato l'assessore provinciale all'urbanistica Carlo Antonini, il tecnico provinciale Massimo Margaritelli, esponenti dei partiti di minoranza, le associazioni Res pubblica e Progetto civico e i cittadini interessati. Nel suo intervento l'assessore provinciale Antonini ha sottolineato il proprio impegno per trovare una soluzione idonea: “Dobbiamo individuare un percorso che ci permetta di lavorare su una sanatoria, già due volte prorogata, per evitare che le costruzioni realizzate nel periodo dell'emergenza post sisma vengano abbattute perché ritenute abusive”. Si è precisato - ha specificato dal canto suo l'assessore comunale Francesco Mirti - che l'articolo 66 della legge regionale 11/2005 ha dettato le norme in materia di recupero urbanistico-edilizio per la definizione delle strutture provvisorie, che il Comune ha trasmesso a Regione e Provincia il risultato del censimento di queste strutture. Il Comune di Nocera il 21 di marzo 2005 ha approvato il documento programmatico alla variante al vigente piano regolatore generale, nella parte strutturale, dando così l'avvio al procedimento anche per la definizione del futuro riservato alle strutture provvisorie. Pertanto, tutte le situazioni di quelle che avranno i requisiti previsti dalla legge potranno essere definite, su richiesta dei proprietari, entro 30 giorni dalla futura approvazione della variante generale. “Condividendo pienamente le considerazioni dell'assessore Antonini - si legge in un comunicato dall'associazione Progetto civico - confermiamo la nostra completa disponibilità e supporto per una costruttiva collaborazione. Ci preoccupano i tempi di attuazione e come sarà risolto il rapporto tra la norma di sanatoria ed il piano regolatore già adottato, ma abbiamo completa fiducia nelle istituzioni regionali. In ogni caso, Progetto civico si propone di monitorare il percorso intrapreso in merito dall'amministrazione comunale, al fine di mantenere informati i cittadini”

Sandra Ortega

Rischio idraulico, volontari in campo

PROVINCIA

20-10-2010

MEZZANI ESERCITAZIONE DI UNA TRENTINA DI UOMINI DELLA PROTEZIONE CIVILE SUGLI ARGINI DEL PO**MEZZANI**

Hanno confezionato i sacchi di sabbia per il contenimento dei fontanazzi

Chiara De Carli

Appuntamento a Mezzani per una trentina di volontari della Protezione civile, provenienti da tutta la provincia. Nei giorni scorsi, i partecipanti al corso sul rischio idraulico organizzato dal comitato provinciale si sono infatti ritrovati per un'esercitazione pratica sugli argini del Po durante la quale hanno potuto mettere in pratica quanto appreso dalle lezioni in aula.

Preparare i sacchi La prima parte dell'esercitazione si è svolta in piazza Cantarana a Mezzano Inferiore dove, con il supporto del Gruppo Esondazioni Mezzani, i volontari hanno assistito e partecipato al confezionamento dei sacchetti di sabbia, indispensabili per il contenimento dei fontanazzi, con l'insacchettatrice automatica.

Se la preparazione dei sacchetti è pratica comune per tutti i volontari di Protezione civile, per molti è stata una novità vederli realizzati utilizzando non i tradizionali sacchi di juta ma i nuovissimi sacchetti di rafia di polipropilene, più versatili e resistenti.

Verifica Il gruppo, sotto la guida degli istruttori Angelo Gandolfi, Roberto Borsi e Pasquale Coratza, si è quindi spostato sull'argine per le prove di stesura dei teli impermeabili e la verifica delle procedure di sicurezza, mentre, nella cava di Mezzani, si sono svolte le esercitazioni relative alla realizzazione dei vari tipi di coronelle e all'utilizzo delle pompe autoadescanti. **Esercitazione** Il gruppo di volontari della Protezione civile nella cava di Mezzani.

Aspiranti geometri a L'Aquila Visita alle zone terremotate

Prima della visita i ragazzi sono stati preparati da soccorritori e psicologi. Giuseppe De Laurentis (Presidente Associazione Geometri Volontari Emilia-Romagna): "È importante che gli aspiranti geometri tocchino con mano l'esperienza di una città devastata dal sisma"

Articoli correlati

Mercoledì 29 Settembre 2010

Curare i traumi dell'emergenza

Ecco gli Psicologi per i Popoli

tutti gli articoli » *Martedì 19 Ottobre 2010 - Dal territorio*

Per permettere ai ragazzi di vedere da vicino cos'è successo a L'Aquila dopo il terremoto, la scorsa settimana una classe quinta dell'Istituto per geometri Pier Crescenzi-Pacinotti di Bologna ha visitato le zone terremotate, dalla zona rossa aquilana a Onna e Villa Sant'Angelo. Le due giornate sono state organizzate dall'Associazione Geometri Volontari della Protezione Civile, già presente a L'Aquila subito dopo il terremoto del 6 aprile 2009 per contribuire alla gestione dell'emergenza, progettando e aiutando a realizzare più di trenta campi che hanno ospitato gli sfollati e visitando le case per valutarne i danni e l'agibilità.

I 21 studenti sono stati accompagnati da Marco Iacchetta, responsabile Protezione Civile UNCEM, e dal presidente dell'Associazione Geometri Volontari dell'Emilia Romagna, Giuseppe De Laurentis, che al giornaledellaprotezionecivile.it ha spiegato che, prima di partire, "i ragazzi hanno preso parte ad una lezione introduttiva a scuola, durante la quale sono stati preparati da alcuni soccorritori e dagli Psicologi per i Popoli. La Dott.ssa Sabrina Ruggeri (psicologa psicoterapeuta, ndr) ha spiegato agli studenti le problematiche e gli stress dell'emergenza", e sarà sempre lei a coordinare il debriefing, durante il quale i ragazzi parleranno dell'esperienza a L'Aquila: "abbiamo fatto la preparazione, ora siamo nella fase di esecuzione e poi vedremo qual è la risposta" - ha commentato De Laurentis poco prima della visita alla zona rossa dell'Aquila di venerdì scorso. "Per ogni 4 o 5 ragazzi c'è un Vigile del Fuoco che li accompagna nelle zone terremotate" - ha spiegato - "Tutti i ragazzi hanno il caschetto, le scarpe antinfortunistica e tutti i dispositivi di protezione indispensabili".

Non si è trattato di una normale gita scolastica, ma di una vera e propria giornata di studio, durante la quale "si è scesi anche nel discorso tecnico" - ha spiegato Giuseppe De Laurentis - "Durante la visita ai luoghi terremotati ci siamo soffermati a spiegare le cause dei crolli degli edifici, ad esempio se una casa è crollata per schiacciamento o per cedimento strutturale", sottolineando così l'importanza della qualità dei materiali utilizzati per le costruzioni. "È importante che gli aspiranti geometri tocchino con mano l'esperienza di una città devastata dal sisma, che siano sensibilizzati a impegnarsi" - ha affermato De Laurentis.

Oltre a L'Aquila, gli studenti hanno visitato Onna e Villa Sant'Angelo, "che è stata la base dell'Emilia Romagna quando siamo venuti come soccorritori" - ha aggiunto De Laurentis - "Abbiamo rivisto il paese e le persone che abbiamo soccorso, abbiamo fatto vedere ai ragazzi quello che è stato fatto, dov'era il campo e come procede la ricostruzione di Villa San'Angelo".

"Decisamente positiva la risposta dei ragazzi" - ha concluso De Laurentis - "che hanno fatto moltissime domande e si sono mostrati veramente entusiasti e motivati".

Elisabetta Bosi

Il ruolo del volontariato: convegno di protezione civile

Durante il convegno "Volontariato di Protezione Civile" che si terrà sabato a Rodengo Saiano (BS) si farà il punto sulla situazione del volontariato

Martedì 19 Ottobre 2010 - Dal territorio

Si è svolta questa mattina la conferenza stampa di presentazione del convegno "Volontariato di Protezione Civile", che si terrà il 23 ottobre a Rodengo Saiano, in provincia di Brescia, e al quale prenderanno parte il Dipartimento della Protezione Civile, la Regione Lombardia e la Provincia di Brescia, oltre al Gruppo Volontari di Protezione Civile Franciacorta, che quest'anno festeggia il ventesimo anniversario. Il convegno fornirà l'occasione per affrontare argomenti fortemente sentiti dal volontariato di Protezione Civile, come ad esempio il ruolo sociale ricoperto, la formazione e la collaborazione con le Organizzazioni di Volontariato.

Come ha spiegato questa mattina l'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Brescia Fabio Mandelli, si tratta di "un momento importante per fare il punto sulla situazione del volontariato. La Protezione Civile della Provincia di Brescia è la più numerosa di tutte le province lombarde e merita quindi una particolare attenzione".

Il convegno di sabato si aprirà con i saluti delle autorità e con gli interventi di Fabio Mandelli e dell'assessore alla Protezione Civile della Regione Lombardia Romano La Russa; a loro seguirà l'intervento di Urbano Gerola, Presidente del C.S.V. - Centro Servizi Volontariato di Brescia - sul ruolo sociale del Volontario. L'aspetto della collaborazione con le organizzazioni di Volontariato sarà illustrato da Giovanmaria Tognazzi, Direttore della Protezione Civile della Provincia di Brescia, e rilievo sarà dato anche all'importanza della formazione e al ruolo della scuola superiore, grazie all'intervento di Marco Lombardi della Scuola Superiore di Protezione Civile dell'Istituto Regionale lombardo di Formazione.

Parteciperanno al convegno anche Agostino Miozzo e Roberto Giarola dell'Ufficio Volontariato e Reazioni Istituzionali ed Internazionali del Dipartimento della Protezione Civile.

Redazione

Finalmente è arrivata la fumata bianca. È stato siglato l'accordo tra la Regione e le...**Mercoledì 20 Ottobre 2010**

Chiudi

Finalmente è arrivata la fumata bianca. È stato siglato l'accordo tra la Regione e le associazioni di categoria regionali per il pagamento delle spettanze agli albergatori che hanno ospitato e ospitano tuttora gli sfollati. L'incontro si è svolto al Centro intercomunale di Giulianova, tra il dirigente del servizio Programmazione attività di Protezione Civile, Altero Leone, e i rappresentanti regionali di Federalberghi Confcommercio, Agriturst Confagricoltura e Faita Federcamping. A conclusione dell'incontro si è deciso all'unanimità di effettuare i pagamenti dovuti secondo uno specifico calendario e comunque non oltre il 30 novembre. Innanzitutto si provvederà a pagare la conclusione del saldo di novembre 2009 a tutti gli alberghi della regione, quindi sarà anticipato il 75% dell'importo dovuto per il mese di marzo ai soli alberghi della Provincia dell'Aquila. Si procederà, quindi, al pagamento dell'anticipo del 75% sull'importo spettante per il mese di gennaio 2010 a tutti gli albergatori e all'anticipo del 75% del mese di aprile per i soli alberghi della provincia dell'Aquila. Infine sarà pagato il 75% dell'importo spettante per il mese di febbraio a tutti gli alberghi abruzzesi contemporaneamente alla liquidazione del 75% del mese di maggio per i soli albergatori aquilani. Entro il 30 novembre tutte le somme saranno erogate.

Aree a breve. Gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti, in merito all'avviso pubblico per il centro storico che il Comune intende pubblicare, analogamente alle sei aree a breve termine, esprimono la propria «totale contrarietà». I tecnici chiedono chiarezza al sindaco sulla programmazione complessiva degli interventi: sottoservizi, e “scheda progetto” (giudicata evanescente) su tutti.

S.Das.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra Riccardo Fusi e Denis Verdini c'è solo un'antica amicizia . È qua...

Mercoledì 20 Ottobre 2010

Chiudi

«Tra Riccardo Fusi e Denis Verdini c'è solo un'antica amicizia». È quanto ha affermato l'avvocato Alessandro Traversari, legale dell'imprenditore toscano, parlando a margine della prima udienza del processo per l'appalto della Scuola Marescialli. L'avvocato rispondeva a chi gli chiedeva di un rapporto redatto dai carabinieri del Ros che sarebbe stato posto all'attenzione degli inquirenti che indagano sugli affari del post terremoto dell'Aquila. «Abbiamo letto dai giornali diverse cose - ha proseguito - molte delle quali non corrette. Queste illazioni comunque non ci distolgono dal nostro intento che è quello di chiarire come Fusi è assolutamente estraneo a tutta una serie di fatti. Anche nel processo romano verrà chiarito che lui è stato estromesso dall'appalto e tra l'altro violando la normativa antisismica». «Il mio assistito non si è presentato ai pm dell'Aquila perché abbiamo scelto di soprassedere, ma non c'è alcuna presa di distanza con gli inquirenti - ha spiegato l'avvocato Traversari - saremo noi a chiedere entro breve un nuovo incontro. È nostro interesse chiarire la sua assoluta estraneità». Il legale, infine, ha spiegato che il suo assistito non sta collaborando con i pm abruzzesi e quelli di Perugia. «È un'altra delle cose che abbiamo letto sui giornali, ma non è vera» ha concluso.

Scuola di magistratura. «L'importanza che la città dell'Aquila veda la realizzazione della Scuola di magistratura, quale ulteriore segnale per la rinascita, è l'impegno che si chiede al presidente della Giunta in una risoluzione approvata all'unanimità dal Consiglio regionale odierno». A dirlo è il primo firmatario del documento, Giorgio De Matteis. A seguito del terremoto, infatti, sono stati avviati i lavori di ricostruzione del Palazzo di Giustizia all'Aquila. Analoga iniziativa sarà intrapresa in sede di Consiglio provinciale e comunale.

Arresto. La Polizia ha arrestato un albanese di 30 anni che ha tentato di impossessarsi di un'auto parcheggiata in un deposito di materiale per l'edilizia. Gli agenti sono arrivati mentre il ladro aveva acceso l'auto del titolare dell'impresa, ma non era riuscito a portarla all'esterno in quanto bloccata dal cancello scorrevole elettrico che aveva resistito al tentativo di manomissione.

Alla vigilia dell'avvio ufficiale delle ricerche dell'aereo precipitato il 4 genna...

Mercoledì 20 Ottobre 2010

Chiudi

di ENRICO VALENTINI

Alla vigilia dell'avvio ufficiale delle ricerche dell'aereo precipitato il 4 gennaio 2008 al largo dell'arcipelago venezuelano delle Los Roques, altri problemi di natura tecnica rischiano di far slittare ulteriormente l'inizio delle operazioni fissato per domani. L'ammiraglio Giovanni Vitaloni, sovrintendente del governo italiano e il comandante Mario Pica, pilota specializzato in investigazioni subacquee, ieri, non sono potuti partire alla volta del Venezuela, rimandando a data da destinarsi il proprio arrivo a Caracas.

Si parla, stando alle notizie che giungono dalla protezione civile italiana, di un ritardo di pochi giorni. Con tutta probabilità, le ricerche delle 14 persone a bordo del bimotore Let-410 della Transeven (tra cui otto turisti italiani, compresi Fabiola Napoli e Stefano Frangione, sposi ad Albano pochi giorni prima della tragedia, i coniugi trevigiani Paolo e Bruno Durante e le due figlie Emma e Sofia e le amiche bolognesi Annalisa Montanari e Rita Calanni Rindina) inizieranno intorno alla fine del mese.

L'ennesima cocente delusione per i familiari dei turisti italiani inabissatisi durante il volo che li stava portando al paradiso turistico venezuelano, tutti in attesa di poter ritrovare i propri cari e togliersi, finalmente, i tanti dubbi generati da misteri e congetture che si sono stratificati in questi anni.

Un'attesa angosciante diventata da tempo, così, un'infernale telenovela, dapprima per le difficoltà frapposte dalla burocrazia governativa e diplomatica ma, soprattutto, per il non semplice reperimento delle risorse necessarie a svolgere ricerche apparse quasi subito molto difficoltose.

Da marzo, ovvero da quando si è avuta la certezza dei finanziamenti già stabiliti dal governo italiano e da quello venezuelano, ci si sono messe anche le fatalità (vedi l'esplosione della piattaforma BP in Messico) e la terrificante situazione meteo dovuta al passaggio agostano dell'uragano Earl. L'ultimo countdown per l'inizio delle ricerche, invece, sembra essere stato stoppato proprio in prossimità del 21 ottobre a seguito degli ennesimi problemi tecnici sopravvenuti all'ultima ora. Comunque Vitaloni e Pica sono attesi nella capitale venezuelana già agli inizi della prossima settimana per definire gli ultimi dettagli e i preparativi delle attrezzature imbarcate sulla nave della società statunitense C & C technologies. L'area delle ricerche sembra essere stata confermata tra le due miglia marine al largo dell'arcipelago ad una non meglio precisata distanza in direzione ovest e fino ad una profondità di tremila metri.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Insieme a un suo amico era andato in montagna per raccogliere funghi, poi, però, di lui sono perse le tracce...

Mercoledì 20 Ottobre 2010

Chiudi

Insieme a un suo amico era andato in montagna per raccogliere funghi, poi, però, di lui sono perse le tracce. Lui, L.R., 70 anni, domiciliato a Morolo, si è perso nei boschi, è scomparso tra le alture di Santa Serena, a Supino. L'allarme è stato dato dal suo amico che, non vedendolo più, ha chiamato con il telefonino le forze dell'ordine. Subito sono scattate le ricerche dell'uomo: sul campo carabinieri e protezione civile, ma del pensionato fino a ieri sera alle 22 ancora nessuna traccia.

Un altro importante tassello è stato aggiunto per la realizzazione del "Polo della sicurezza..."

Mercoledì 20 Ottobre 2010

Chiudi

Un altro importante tassello è stato aggiunto per la realizzazione del “Polo della sicurezza” di Poggio Mirteto Scalo in località Capacqua. La struttura che costerà un milione di euro, avrà respiro comprensoriale sul territorio della Bassa Sabina. Ospiterà Vigili del fuoco, Protezione civile e 118. Servirà da base logistica per gli aeromobili regionali dislocati nella provincia di Rieti, impegnati annualmente nelle attività antincendio. Sarà base per gli automezzi e per le attrezzature utilizzate nella lotta attiva agli incendi. Servirà da sede per l'effettuazione di corsi di formazione ed addestramento nonché di aggiornamento specialistico per tutti gli operatori del sistema integrato di Protezione civile regionale. Infine sarà sede in caso di calamità o emergenze per tutte le necessità operative, di soccorso e di accoglienza della popolazione del territorio. Il nuovo Polo della sicurezza sorgerà in una struttura individuata nel cuore della nuova area artigianale. Una volta realizzato il Polo della sicurezza si inizierà a ragionare concretamente sulla possibilità di estendere nell'intero arco delle 24 ore la presenza dei Vigili del Fuoco nel distaccamento della Bassa Sabina che attualmente ospita i pompieri 12 ore al giorno. Il sindaco Fabio Refrigeri: «Il Centro svolgerà un ruolo determinante in tema di prevenzione e sicurezza su un territorio dove insistono uscite autostradali, importanti arterie stradali e la ferrovia».

s.a.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita ieri dalla popolazione in provincia di Rieti e ...

Mercoledì 20 Ottobre 2010

Chiudi

Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita ieri dalla popolazione in provincia di Rieti e L'Aquila, tra Lazio e Abruzzo. Le località prossime all'epicentro sono Borbona, Cittareale, Posta e Montereale. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle ore 15.24 e la magnitudo ha raggiunto quota 2.3

Terremoto, evacuati 10mila studenti, ma è solo un'esercitazione

MUGELLO pag. 20

MUGELLO ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE PER DUE GIORNI INTERESSERA' SEDICI COMUNI PER DUE GIORNI in Mugello sfrecceranno ambulanze e mezzi della protezione civile. E verranno fatte evacuare tutte le scuole delle zone, ed altri edifici pubblici, qualcosa come diecimila studenti. E' "Giotto 2010", esercitazione di protezione civile, la più vasta mai realizzata in provincia di Firenze, che dal 22 al 23 ottobre interesserà sedici comuni del Mugello e della Bassa Val di Sieve. Luogo, il Mugello, scelto non a caso per questa grande "prova generale", vista la sismicità della zona. E così si simulerà che i paesi mugellani siano colpiti da scosse di terremoto fino al grado 4,9 della scala Richter, e oltre all'ordinata evacuazione di tutte le scuole, in contemporanea, si metterà alla prova anche l'ospedale di Borgo San Lorenzo, con la verifica del "Piano di emergenza interno per massiccio afflusso feriti", così come non si mancherà di testare l'attività di verifica dell'agibilità degli edifici "danneggiati". L'esercitazione, di livello provinciale, servirà anche come test per un'altra, di livello internazionale, programmata alla fine di novembre in Garfagnana, e vedrà coinvolte tutte le strutture della Protezione Civile della Provincia di Firenze, della Comunità Montana Mugello e della Montagna Fiorentina, la Provincia, la Regione, le Asl di Firenze ed Empoli, Prefettura, Vigili del Fuoco, Carabinieri e Polizie Municipali, il Corpo Forestale dello Stato, l'Università di Firenze, l'Arpat oltre al volontariato provinciale. Coinvolto anche l'Autodromo del Mugello dove verrà allestita l'area ammassamento soccorritori. Paolo Guidotti

«Troppa corruzione, mina le istituzioni»

PRIMO PIANO pag. 8

Allarmata relazione della Corte dei Conti. Stoccata alla Protezione civile

ROMA «LA PROLUNGATA, bassa crescita del Prodotto interno lordo rende difficile fissare obiettivi di riduzione della pressione fiscale». Non lascia spazio a promesse da campagna elettorale strisciante, in tempi di vacche magre, il neopresidente della Corte dei Conti Luigi Giampaolino. Parla durante la cerimonia d'insediamento (anche se la nomina risale al 24 giugno scorso) e, sotto la spinta della nuova realtà legislativa rappresentata dal federalismo, caratterizza il suo intervento avvertendo che «sarà una delle nostre sfide fare in modo che non si risolva in un aumento delle tasse». Perché al danno (la crisi persistente) non segua, soprattutto per i contribuenti a reddito fisso, anche la beffa. Il combinato disposto sarebbe insopportabile, fa capire il numero uno della Corte, visto che «fenomeni di corruzione e dissipazione persistono e preoccupano i cittadini, ma anche le istituzioni, il cui prestigio è messo a dura prova da condotte individuali riprovevoli».

ALLORA, raccomanda l'alto magistrato, in questo contesto «è essenziale non solo controllare la spesa pubblica ma, altresì, operarne una corretta qualificazione, a partire dalla Sanità; affinché si possa non tanto spendere poco o meno, ma spendere validamente e oculatamente così da favorire la crescita e lo sviluppo, non solo economico, del Paese». Fra gli imperativi categorici, infatti, accanto alla «linea obbligata di attenta gestione della finanza pubblica» figura «il sostegno ai redditi più bassi». D'altra parte, ricorda Giampaolino, la situazione è da guardia alta anche perché «rispetto alle proiezioni di inizio legislatura (2008-2013, ndr) la politica di bilancio deve misurarsi con una perdita permanente di entrate per circa 70 miliardi e di prodotto (quota del Pil, ndr) per 130 miliardi». «Non è un allarme, ma una giusta e opportuna lettura dei vincoli nei quali si muove la nostra gestione di finanza pubblica», commenta il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi.

All'unisono i segretari generali di Cisl e Uil, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti: «Meno sprechi e più lotta all'evasione fiscale per poter ridurre le tasse». Arrivato a 72 anni al vertice della magistratura contabile, nei cui ranghi entrò nel 1968 dopo aver prestato servizio in Pretura e in Tribunale, Giampaolino ha guidato fino al giugno scorso l'Authority sui Lavori pubblici. E INCONTRANDO i giornalisti dopo il suo primo discorso da presidente della Corte dei Conti non perde l'occasione per sottolineare il punto intorno al quale ruotava la sua ultima Relazione al parlamento da controllore degli appalti: la critica al sistema di conferimento alla Protezione civile dei cosiddetti Grandi Eventi, che elimina il controllo esercitato dai giudici di viale Mazzini; mentre fa accendere i riflettori alla magistratura ordinaria, come insegnano le disavventure dell'ormai famosa «cricca» tra Firenze, Perugia, Roma e L'Aquila. «Grandi eventi a volte molto discutibili», ribadisce Giampaolino, ricordando che «la Corte ha detto più volte che le ordinanze di Protezione civile ammissibili erano solo quelle riguardanti, in senso stretto, disastri e calamità». Bruno Ruggiero

Grande successo a Ginestra per la festa dei volontari

FIRENZE METROPOLI pag. 17

GRANDE successo per la festa dei volontari che si è svolta nei giorni scorsi a Lastra a Signa. L'evento, che si è svolto a Ginestra, ha registrato la collaborazione di Comune e Provincia. Il programma è andato avanti fra sport, dibattiti, stand, film, esercitazioni di Protezione Civile e donazione di sangue.

PIOMBINO SIMULAZIONE di incendio alla materna dei Ghiaccioni. Co...

PIOMBINO pag. 16

PIOMBINO SIMULAZIONE di incendio alla materna dei Ghiaccioni. Continua l'attività di sperimentazione nelle scuole materne, secondo gli obiettivi dell'amministrazione comunale, per formare alla cultura della sicurezza anche i bambini della scuola dell'infanzia. Oggi alla scuola materna dei Ghiaccioni il servizio Protezione Civile del Comune Piombino in collaborazione con Vigili del fuoco di Livorno e Piombino organizzano una simulazione di incendio e di evacuazione dalle aule: fumogeni rossi, intervento dei mezzi d'opera e delle squadre operative dei Vigili del Fuoco, tecnica di evacuazione mediante giochi didattici brevettati per lo scopo ("bruchi" in materiale ignifugo). L'inizio delle operazioni è previsto alle 10,30-11. Il personale insegnante, istruito preventivamente, metterà in atto le procedure di sicurezza sotto il controllo dei tecnici della Protezione civile del Comune.

«Non ci resta che la protezione civile»

CRONACA LIVORNO pag. 5

Sugli sfratti per morosità il sindaco getta la spugna: «Mi spaventano le baracche» di MONICA DOLCIOTTI LIVORNO Il SINDACO Cosimi, ancora titolare della «maglia» di assessore al sociale e alla casa ma entro una settimana ha promesso che lo nominerà in V commissione sociale ha annunciato che «per gli sfratti per morosità in crescita esponenziale pensiamo seriamente, su proposta di Daria Faggi dell'Unione Inquilini che di solito mi fa arrabbiare, di prendere provvedimenti per soluzioni alloggiative transitorie. Mi spaventa parlare di baracche, ma ci organizzeremo per usare ausili specifici chiedendo alla protezione civile di intervenire». E se il sindaco ha invocato la protezione civile, Salvatore Capuozzo, dell'Udc, chiama direttamente a Livorno il responsabile nazionale Guido Bertolaso. Insomma una grande emergenza quando, fino a poco tempo fa il sindaco si vantava che nessuno a Livorno era finito per strada. Cosimi ha risposto così alla mozione d'ordine di Marco Cannito (Città Diversa) sulla «mancata nomina dell'assessore al sociale e alla casa» e sulle «delicate e complesse problematiche che gli operatori sociali affrontano con sempre maggiori difficoltà». «Sposteremo il mercato ortofrutticolo ha proseguito il sindaco al posto del quale in parte realizzeremo alloggi ad affitto concordato. E i 350 alloggi che faremo in aree al Nuovo Centro, dopo la soluzione del contenzioso Fremura, saranno in gran parte destinati agli affitti concordati». E «dal 2005 ad oggi abbiamo ridistribuito più di 600 alloggi tra rassegnazioni di alloggi popolari e piani di recupero nei rioni nord. Ma occorre realizzare case da affittare a canone concordato per sistemare le famiglie che per reddito non rientrano nella graduatoria per le case popolari». Ancora: «Abbiamo 1.000 bambini affidati ai servizi sociali in prevalenza italiani» ha puntualizza rispondendo a Bruno Tamburini (Pdl-Taradash) che ha chiesto «quanti siano i bimbi stranieri seguiti dai servizi sociali». Cosimi ha detto: «I servizi sociali nonostante tutto funzionano e registrano un forte appeal dei cittadini e nelle residenze sanitarie assistite non ci sono più liste di attesa». Andrea Romano (IdV) ha ricordato che è in gestazione «l'agenzia per l'affitto concordato con il coinvolgimento di Casalp». Ancora Cannito: «E' aumentato del 3,5% il numero di coloro che sono in forte fragilità sociale e sono cresciuti del 25% i livornesi che si rivolgono alle mense sociali e ai centri di distribuzione dei pacchi alimentari». Cannito ha invitato il sindaco ad essere più cauto nelle promesse. E il sindaco: «La politica è intervenuta in modo pesante su questo terreno». Ma se chiede aiuto alla protezione civile la situazione sembra essere sfuggita di mano. Image: 20101020/foto/3891.jpg

Ghilardi sulla frana a Pieve di Compito: «A primavera i lavori»

CAPANNORI PIANA pag. 12

IN ROVINA La strada franata a Pieve di Compito

DOPO le proteste, ecco la risposta. L'oggetto del contendere è la frana alla strada di Pieve di Compito che rischia di pregiudicare l'accesso al cimitero e alla chiesa. «Per mettere in sicurezza il versante spiega l'assessore ai lavori pubblici, Claudio Ghilardi ci vorranno circa 85mila euro e il Comune ha attivato tutti i canali possibili per reperire i finanziamenti necessari alla bonifica». «L'iter per la soluzione del problema di viabilità è avanzato continua Ghilardi e se tutto procede secondo le nostre previsioni la prossima primavera con l'arrivo della bella stagione saremo in grado di realizzare l'intervento. Mi rendo conto perfettamente dei disagi che i cittadini che vogliono raggiungere la chiesa e il cimitero devono affrontare a causa del restringimento della carreggiata e stiamo lavorando con impegno per risolvere il problema quanto prima. L'amministrazione comunale quindi non appena riceverà le risorse e i pareri necessari inizierà i lavori».

Image: 20101020/foto/4419.jpg

Allagamenti, sportelli per i rimborsi

CRONACA PRATO pag. 5

LA TRAGEDIA DI VIA CIULLI ECCO GLI ORARI DI APERTURA NEI QUARTIERI

SI MUOVE la macchina dei rimborsi per chi ha subito danni in seguito all'acquazzone che ha colpito la città nella notte fra il 4 e il 5 ottobre, la stessa notte che costò la vita alle tre cinesi rimaste annegate nel sottopasso di via Ciulli. Nelle ultime ore si è tenuta una riunione coordinata dall'assessore alla Protezione civile del Comune, Dante Mondanelli, con tutti i presidenti di circoscrizione. L'obiettivo era quello di stabilire le modalità di raccolta delle dichiarazioni dei danni subiti a causa del nubifragio. La raccolta dei dati, in particolare, ha lo scopo di predisporre una prima stima economica dei danni subiti dai cittadini, da inoltrare entro 10 giorni alla Regione Toscana contestualmente alla richiesta del riconoscimento di calamità regionale. Nei giorni scorsi, infatti, sempre il Comune aveva annunciato la volontà di chiedere al governo regionale lo stato di calamità naturale viste le conseguenze della terribile notte di inizio mese. I PRESIDENTI di circoscrizione proprio per questo hanno messo a disposizione un apposito sportello in ogni quartiere. Questo il calendario delle aperture. Nella circoscrizione nord sarà possibile presentare la documentazione il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13, il martedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 nella segreteria del presidente in via 7 Marzo 15 (stanza 10). Per informazioni chiamare il numero 0574.69.77.22 (Angela Lazzerini). NELLA circoscrizione sud (sede di via delle Badie 130) lo sportello sarà aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13, il martedì e giovedì invece dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17. Nel quartiere est (viale De Gasperi 67) si potrà andare il lunedì e mercoledì dalle 9 alle 17; il martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13. Infine la circoscrizione ovest: giovedì dalle 15 alle 18 e venerdì dalle 15 alle 18 in via Isidoro del Lungo 12 a Galciana.

Non è mai troppo tardi per «imparare» la Protezione civile

FOLIGNO pag. 20

L'INIZIATIVA UN PROGETTO EUROPEO INSEGNERA' AI FOLIGNATI COME COMPORTARSI NEI CASI DI EMERGENZA

FOLIGNO IL COMUNE di Foligno è promotore del progetto «Cafè in Europe-Sensibilizzazione civica degli adulti in Europa», finanziato dall'Unione Europea. L'intero piano verrà presentato sabato 23 a Palazzo Trinci (a partire dalle 9,30). L'obiettivo del progetto è quello di individuare una metodologia europea nell'educazione degli adulti su tematiche di protezione civile per la tutela della vita e la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale da rischi di origine antropica e ambientale. Il progetto, che avrà la durata di due anni, promosso dal Comune in collaborazione con l'associazione studentesca universitaria «Lares» e con diverse realtà universitarie e formative di Polonia, Austria, Romania e Turchia, punta ad aumentare la coscienza civica e la consapevolezza personale riguardo ai comportamenti da adottare in particolari situazioni di emergenza attraverso l'organizzazione di corsi di formazione, gruppi di lavoro, seminari, incontri tematici, attività esperienziali, forum permanenti ed internazionali. Il risultato atteso è quello di assicurare anche all'anziano, punto di riferimento fondamentale della comunità, un miglioramento della propria sicurezza e delle persone intorno a lui. I partecipanti frequenteranno un corso di formazione gestito da esperti del settore. Le lezioni si terranno al centro studi «Città di Foligno». L'obiettivo è rendere i cittadini consapevoli dei rischi indicando il comportamento da seguire in situazioni critiche. L'incontro di Palazzo Trinci sarà concluso da Agostino Miozzo, direttore dell'ufficio volontariato e relazioni istituzionali ed internazionali del Dipartimento della Protezione civile.

Anche Agello rivive' dopo il sisma Arrivano le risorse

TRASIMENO pag. 14

CHIESETTA DI SAN ROCCO E SAN SEBASTIANO Il presidente della Pro Loco aveva lanciato l'allarme di ANTONELLO MENCONI MAGIONE I CITTADINI di Agello non saranno terremotati di serie B, come molti di loro temevano. Finalmente, anche la comunità della frazione magionese, dopo esser stata colpita dal sisma del 15 dicembre del 2009, vedrà riconosciute le proprie esigenze al pari del territorio di Marsciano. «L'incontro che abbiamo avuto con i rappresentanti di Camera e Senato per il recupero delle risorse finanziarie necessarie per la sistemazione degli edifici pubblici e privati che hanno subito danni nel terremoto spiega il sindaco di Magione, Massimo Alunni Proietti vedrà il paese di Agello inserito tra le priorità al pari delle altre zone colpite. L'incontro ha rappresentato un'importante iniziativa che ha visto tutti i parlamentari umbri uniti nel ricercare le risorse finanziarie necessarie per poter provvedere alla ricostruzione di quegli edifici danneggiati con la priorità di abitazioni e scuole. Anche da parte dei rappresentanti del Governo è arrivata la garanzia che verranno recuperati i fondi necessari per coprire parte delle spese che le Amministrazioni dovranno sostenere per riportare alla normalità i luoghi toccati dal terremoto. È importante, tuttavia, non abbassare la guardia e mantenere alta l'attenzione su questo problema, visto anche il momento di gravi difficoltà economiche che stiamo attraversando». MASSIMO ALUNNI PROIETTI aggiunge che «in relazione ad Agello va ricordato che, nonostante le difficoltà economiche, il Comune ha predisposto un progetto di massima per il consolidamento sismico di una parte dell'edificio scolastico lesionato per un importo di 500 mila euro, di cui 250 mila euro messi a disposizione dal Comune e 250 mila con finanziamento dalla Regione. Se i tempi burocratici verranno rispettati, ci auguriamo di riuscire a riaprire almeno un'ala dell'edificio così da consentire alle scuole elementari di poter tornare ad Agello per l'anno scolastico 2011-1012». Nelle scorse settimane era stato lanciato l'allarme anche da parte del presidente della Pro Loco di Agello, Gianni Dentini, temendo per il destino della Chiesetta di San Rocco e San Sebastiano, datata intorno al XI secolo. Image: 20101020/foto/9293.jpg

Camorra e rifiuti a Terzigno: scontri violentissimi, 5 arresti

Homepage > Cronaca >

Camorra e rifiuti a Terzigno: scontri violentissimi, 5 arresti

Strade bloccate con masserizie e blocchi di cemento, lanciate pietre e bombe artigianali. Solo in mattinata i primi sversamenti. Il questore di Napoli: "Questa è guerriglia organizzata"

Stampa l'articolo Invia per e-mail Clicca due volte su qualsiasi

parola di questo articolo per

visualizzare una sua definizione

tratta dai dizionari Zanichelli

| | condividi

Scontri tra manifestanti anti-discarda e polizia a Terzigno (Ansa)

TENSIONE Proteste e posti di blocco

E per strada torna l'invasione della spazzatura

Contenuti correlati Rifiuti a Terzigno, proteste e posti di blocco Rifiuti a Terzigno, dimostranti assaltano la polizia: tre feriti Terzigno, il prefetto di Napoli: non si crei un'altra emergenza rifiuti

Napoli, 19 ottobre 2010 - I primi 37 autocompattatori sono riusciti ad arrivare alla discarica Sari di Tersigno (Napoli) solo questa mattina, scortati dalla polizia. I manifestanti, che protestano contro l'apertura di una nuova discarica, hanno infatti messo in atto azioni di 'guerriglia' per tutta la notte con tanto di lancio di ordigni artigianali e pietre.

I comitati civici hanno preso di mira anche i vigili del fuoco, impegnati nello sgombero delle 4 strade bloccate con masserizie, detriti e blocchi di cemento, versando persino olio per terra. Alcune persone hanno anche provato ad assaltare le pale meccaniche con cui i pompieri tentavano di ripulire le carreggiate e tentato l'incendio di un mezzo.

Cinque persone coinvolte sono state arrestate a Torre Annunziata, tre appartenenti alle forze dell'ordine sono rimasti feriti.

La tensione resta altissima. "Assassini", ha urlato la folla all'indirizzo degli agenti di polizia, mentre donne si sono inginocchiate per strada per impedire il passaggio dei mezzi.

IL SINDACO DI NAPOLI - "Come sempre c'è un misto di gente e mamme per bene che protestano in buona fede insieme ad una parte di sobillatori e camorra", ha detto il sindaco di Napoli, Rosa Iervolino Russo. Il primo cittadino ha ricordato gli scontri avvenuti circa due anni fa a Pianura, quartiere della periferia della città, dove, anche in quell'occasione, i cittadini si opposero con forza all'apertura di una discarica: "Pianura docet", ha sottolineato.

IL QUESTORE - "Basta parlare di tafferugli, a Terzigno c'è una guerriglia organizzata. Le leggi si cambiano in Parlamento, non sulla strada", ha invece dichiarato il questore di Napoli, Santi Giuffrè, intervenuto a '24 Mattino' su Radio 24 per parlare dell'emergenza rifiuti in Campania.

"Abbiamo dovuto fronteggiare una situazione diventata impossibile - ha proseguito Giuffrè -. Siamo stati oggetto di ripetuti lanci di pietre e abbiamo dovuto riconquistare il territorio di Terzigno". Su chi siano i manifestanti, il questore ha detto: "Si è parlato tanto di donne e bambini, o di invalidi. Certamente stanotte quando è iniziata la fitta sassaiola, le donne sono andate via. C'è un'organizzazione che gestisce quantomeno i tempi, la fase militare degli attacchi alle forze dell'ordine".

Il futuro per il questore, nonostante la disponibilità delle autorità, non è roseo: "L'apertura fatta ieri, con la disponibilità a versare i rifiuti da parte delle altre province, è sintomo di grande sensibilità e volontà delle autorità di affrontare il problema non solo sulla strada. La situazione non è rosea, ma non si può pensare di risolverla con la guerriglia e occupando militarmente un territorio per un mese".

TENSIONE Proteste e posti di blocco

E per strada torna l'invasione della spazzatura

Scuole chiuse e rischio sismico, caccia ai fondi della Provincia

JESI pag. 17

CASTELPLANIO E MONSANO PROBLEMI STRUTTURALI IN DUE PLESSI

VALLESINA E' CACCIA AI FONDI del bando della Provincia (888mila euro) per la messa in sicurezza delle scuole a rischio sismico in Vallesina. Sia Monsano che Castelplanio puntano ad ottenere fondi per le loro due scuole medie, il plesso di via Roma il primo Comune, la scuola E. Fermi' il secondo, entrambe chiuse per problemi strutturali e di staticità degli edifici. Fondi che saranno tutta via insufficienti per entrambi i Comuni. La giunta a Monsano ha approvato ieri il piano di fattibilità per quella che il sindaco Gianluca Fioretti ha definito «l'opera pubblica più importante per Monsano degli ultimi venti anni». In entrambi i Comuni i ragazzi sono dislocati in due strutture provvisorie: al plesso di via Falcone quelli di Monsano, insieme ai bambini delle elementari; all'oratorio Alegria di Macine quelli di Castelplanio. In entrambi i casi non sono mancate le proteste dei genitori preoccupati per gli spazi non ottimali destinati ai ragazzi. «Il piano di fattibilità spiega il sindaco Fioretti ci dice che servono 850mila euro per mettere in sicurezza più che altro il terreno, visto che la struttura è stabile nelle fondamenta e il cedimento è solo superficiale. Speriamo di poter attingere alcune risorse del bando provinciale, ma dovremo comunque creare un mutuo che inevitabilmente avrà ricadute sul bilancio, visti i sempre minori trasferimenti del governo». L'obiettivo per Fioretti è di «riaprire la scuola media per l'anno scolastico 2011/2012, con un primo stralcio magari con una sola sezione delle due che alla fine la scuola ospiterà». Ad oggi sono tre le classi della media di Monsano, ma il plesso rimesso a nuovo ne ospiterà sei. «L'iter è avviato, a breve daremo gli incarichi per il progetto preliminare» annuncia soddisfatto il sindaco di Monsano. **DIVERSA LA SITUAZIONE** a Castelplanio, dove la scuola Fermi era stata chiusa a pochi giorni dall'avvio dello scorso anno scolastico (il 17 settembre), per problemi di stabilità e rischio sismico. A sorvegliare sulla questione è il gruppo di opposizione «Aria nuova per Castelplanio»: «Il contratto di appalto per la ristrutturazione della scuola media, che si sarebbe dovuto sottoscrivere con la ditta aggiudicatrice entro fine settembre spiega Emanuela Merli consigliere di Aria nuova', non verrà per il momento firmato, sembra nell'attesa di conoscere l'esito del bando provinciale. Così i tempi per il risanamento si allungheranno. Perché il contratto di appalto non era stato ancora siglato quando è uscito il bando provinciale, pur essendo possibile farlo da fine settembre?» Ma sulle risorse provinciali il sindaco Luciano Pittori che parla di «interventi per step» alla scuola Fermi, usa un «cauto ottimismo»: «I fondi disponibili non saranno sufficienti a soddisfare appieno le molteplici e diffuse esigenze del territorio». Sara Ferreri Image: 20101020/foto/235.jpg

50mila euro per la caserma

BONDENO pag. 19

BONDENO SERVIRÀ ALLA PROTEZIONE CIVILE

DALLA Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, un contributo fondamentale per la realizzazione nuovo Centro sub provinciale di Protezione Civile e sede della Caserma dei Vigili del Fuoco volontari. I lavori sono in fase di ultimazione. Servirà a tutto l'Alto Ferrarese. Già nel gennaio del 2006, la Fondazione aveva comunicato la propria partecipazione finanziaria al progetto prevedendo uno stanziamento di 265 mila euro. Nel gennaio scorso, l'associazione intercomunale ha poi richiesto un ulteriore contributo, per il completamento del progetto. Prontamente, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento ha recepito la richiesta comunicando, l'8 marzo, di aver accolto la richiesta deliberando un contributo di ulteriori 50 mila euro. Nei giorni scorsi la giunta di Bondeno, comune capofila del progetto, ritenuto di accertare ed impegnare la quota di contributo della Fondazione, ha deliberato l'impegno di accertare dalla Cassa di Risparmio di Cento quanto previsto e di portare successivamente in consiglio la variazione di bilancio in entrate e spese. L'obiettivo è quello di completare il tutto entro l'autunno.

«I fondi promessi del Governo? Totalmente insufficienti»

FORLÌ PROVINCIA pag. 11

FRANA DI CORNIOLO IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA MASSIMO BULBI

QUANDO ARRIVANO GLI AIUTI? Uno scatto che testimonia i danni causati dalla frana. Nel tondo, Bulbi (Sabatini) NON SI PLACANO le polemiche intorno ai finanziamenti per i lavori per il recupero della zona colpita dalla frana del 18 marzo scorso. Ieri l'onorevole Gianluca Pini annunciava l'inserimento, da parte del Ministero dell'ambiente, della calamità che ha flagellato Corniolo tra gli interventi urgenti contro il dissesto idrogeologico finanziabili con il piano integrato nazionale. Ma ieri il presidente della Provincia Massimo Bulbi ha espresso, pur riconoscendo l'impegno profuso da Pini in merito, alcune perplessità al riguardo. «Questo intervento è stato affrontato tempestivamente solo grazie all'impegno della Regione e del suo presidente Errani si legge nella nota emessa da Bulbi. Inoltre Pini dovrebbe ricordare che il conto presentatoci dai dissesti ammonta a oltre venti milioni di euro». I finanziamenti promessi dal Governo quindi non sarebbero sufficienti a coprire tutti i lavori resi necessari dall'emergenza. «NON siamo quindi ancora soddisfatti dell'entità dei fondi stanziati: sia perché sono d'importo ancora imprecisato (l'ammontare della cifra dipenderà dalle opere necessarie documentabili, ndr), sia perché gli stessi non coprono neanche i costi complessivi di un solo intervento», specifica Bulbi. L'entità dei danni sarebbe perciò di gran lunga più sostanziosa rispetto a quanto calcolato: «Se gli aiuti non arriveranno, ai già gravi problemi causati dal maltempo se ne aggiungeranno altri derivanti dal non aver dato seguito a quelle opere i cui finanziamenti sono stati spostati sull'emergenza confidando nel successivo e promesso intervento dello stato», conclude.

Image: 20101020/foto/5141.jpg

Frana di Corniolo, Bulbi replica a Pini: "Non siamo soddisfatti"

19 ottobre 2010 - 18.00 (Ultima Modifica: 19 ottobre 2010)

Frana di Corniolo, Pini (Lega Nord): "Stanziati dal ministero fino a 2,1 milioni di euro" "Non solo la frana di Corniolo". E' questa la replica del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena, Massimo Bulbi al deputato della Lega Nord, Gianluca Pini, che ha dato annuncio dei fondi stanziati dal ministero. "Pini dovrebbe ricordare che il conto presentatoci dai dissesti ammonta ad oltre venti milioni di euro, che 37 nostri concittadini furono evacuati dalle loro case e 20 di essi rimangono ancora fuori". Non c'è soddisfazione per i fondi stanziati

"Innanzitutto mi preme riconoscere all'onorevole Gianluca Pini di essersi assunto, fin dall'inizio dell'emergenza, l'impegno di reperire, dal Governo, risorse per i dissesti idrogeologici dell'inverno scorso ed è dunque una buona notizia, seppur nel concreto ancora incerta, quella degli stanziamenti che sarebbero previsti per la frana di Corniolo", premette Bulbi.

"Questo evento di portata eccezionale ha messo a dura prova la popolazione, le attività economiche e gli enti locali ed ha potuto essere affrontato tempestivamente solo grazie all'impegno della Regione Emilia Romagna e del suo Presidente, Vasco Errani che l'ha immediatamente inserito fra le richieste di somma urgenza nonché all'Autorità di Bacino, all'Agenzia Regionale per la Protezione Civile e a Romagna Acque -Società delle Fonti, che hanno messo a disposizione 1.550.000 euro per effettuare tutti i lavori di ripristino finora realizzati e non ancora conclusi".

"Noi riteniamo, però, che tutti i comuni colpiti abbiano la stessa importanza e pensiamo che l'impegno di chiunque ricopre responsabilità politico/amministrative dovesse essere quello di cercare di ottenere tutto il possibile per tutte le situazioni accadute.

"Ammesso che a Corniolo arrivino presto i soldi annunciati - continua Bulbi - resta da capire chi si farà carico, in altre zone, di saldare i mutui che alcuni comuni hanno dovuto accendere (sottraendo risorse ad altri progetti) per sistemare ciò che non poteva attendere dallo stato. Chi aiuterà, poi, la Provincia a recuperare le risorse dirottate d'urgenza sulla riparazione delle strade provinciali? Noi non siamo perciò soddisfatti dell'entità dei fondi stanziati: sia perché sono d'importo ancora imprecisato, sia perché gli stessi non coprono neanche i costi complessivi di un solo intervento. Non siamo, poi, noi a confondere i Ministeri con dei 'Bancomat'; piuttosto a farlo sono stati coloro che percorrendo il territorio durante la campagna elettorale per le regionali andavano assicurando contributi ad hoc per questa o quell'opera".

"Speriamo dunque che queste risorse arrivino presto e, magari, nella loro previsione massima!

Solo per Corniolo, il Comune di Santa Sofia ha previsto una spesa di ca. 3.700.000 € e le richieste al Governo per gli interventi di somma urgenza riguardano solo otto dei venti milioni complessivamente necessari. Per questo, se gli aiuti non arriveranno, ai già gravi danni causati dal maltempo, se ne aggiungeranno altri derivanti dal non aver dato seguito a quelle opere i cui finanziamenti sono stati spostati sull'emergenza confidando nel successivo e promesso intervento dello stato".

Risanamento idrogeologico da un milione

«Per il movimento franoso di Caramanico Terme è stato programmato un intervento di risanamento idrogeologico di un milione di euro».

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Frane e terremoti

Rischi idrogeologici in un rapporto ROMA Lo spettro del pericolo frane e alluvioni incombe su 6 milioni di italiani che vivono nei 29.500 chilometri quadrati ad alto rischio idrogeologico. MOROLO Evasione milionaria Denunciato imprenditore Oltre un milione di euro di ricavi sottratti alle casse dell'erario e 204.000 di Iva evasa. Esposto al prefetto per il dissesto idrogeologico Tutti assenti ieri in Procura Verifiche preliminari prima della ricostruzione Controlli severi per prevenire gli incidenti

Lo ha annunciato l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Di Paolo, rispondendo ad un'interpellanza del consigliere regionale Antonio Saia. L'assessore Di Paolo ha spiegato che tale intervento «sarà finanziato con fondi stanziati per la difesa del suolo dalla Finanziaria statale 2010». Allo stanziamento di un milione di euro si è arrivati grazie ad un accordo tra Regione Abruzzo e Protezione civile nazionale «da me sottoscritto presso il ministero dell'Ambiente». L'assessore ha anche spiegato che «la situazione che vive il comune di Caramanico è ben nota a questo assessorato» e che «il Piano stralcio di Bacino ha individuato e perimetrato, all'interno del territorio comunale, distinte aree di rischio R4 (molto elevato) e rischio R3 (elevato)». [Vai alla homepage](#)

20/10/2010

alla protezione civile il memorial guidi

- Viareggio

In finale battuta la rappresentativa della Polizia

VIAREGGIO. È stato vinto la Protezione Civile Versilia Nord, battendo in finale la Polizia di Stato per 8-5, il 6° torneo di calcio a 5, over 30 «Mario Guidi», organizzato dal Cral Vigili del Fuoco e dell'Acsi. Reti di Luisi (3), Raffi (3), Belloni, Ceragioli per la Protezione Civile. Di Gallo (2), Triola (2), Da Prato per la Polizia. Al 3° posto si è piazzata la Croce Verde Viareggio, che ha battuto 8-6 la Salt Lido, reti di Guidi (5), Belotti (3) per la Croce Verde. Mazzanti (2), Curotto, Domenici, Colafucci, Giannelli per la Salt.

Il premio disciplina memorial “Federico Battistini” è andato alla Protezione Civile Versilia Nord, capocannoniere Giuseppe Gallo della Polizia con 21 reti, miglior giocatore della finale Marco Triola della Polizia, miglior portiere della finale Mirko Marrai della Protezione Civile, giocatore più anziano Claudio Paolicchi (56 anni) della Salt. Durante il torneo sono stati raccolti 1000 euro e devoluti all'Associazione Volontari Versiliesi Online, che opera all'Hospice Asl 12 “Villa Il Contesso” di Nocchi. Sono state distribuite, inoltre, 150 copie del libro realizzato dai Vigili del Fuoco sull'incidente ferroviario del 29 giugno del 2009.

R.L.

danni dell'alluvione, le richieste le raccolgono le circoscrizioni

In ogni quartiere uno sportello. Ecco il calendario delle aperture

PRATO. Danni dell'alluvione del 4 e 5 ottobre, le dichiarazioni le raccolgono le Circoscrizioni. Si è tenuta una riunione coordinata dall'assessore alla Protezione Civile, Dante Mondanelli, con i presidenti di circoscrizione nel corso della quale sono state stabilite le modalità di raccolta delle dichiarazioni dei danni. La prima stima economica verrà inoltrata entro 10 giorni alla Regione Toscana. I presidenti di circoscrizione hanno messo a disposizione uno sportello. Questo il calendario. Circoscrizione Nord: lunedì-mercoledì-venerdì 9-13; martedì-giovedì 9-13, 14-17, via 7 Marzo 15 (stanza 10). Circoscrizione Sud: lunedì-mercoledì-venerdì 9-13, martedì-giovedì 9-13; 14-17. Circoscrizione Est: lunedì e mercoledì 9-17; martedì, giovedì e venerdì, 9-13. Circoscrizione Ovest: giovedì 15-18, venerdì 15-18, Via Isidoro del Lungo Galciana.